

Salute
Farmacie, intesa con la Regione per nuovi servizi

» Servizi di telemedicina, progetti di counselling breve sugli stili di vita, supporto nella gestione corretta delle terapie di pazienti cronici e nell'approccio personalizzato della terapia antibiotica. In Emilia Romagna le farmacie sono sempre più vicine ai cittadini, grazie al nuovo protocollo d'intesa tra la Re-

gione e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, che fa un altro passo avanti nell'ambito della «Farmacia dei servizi». Il protocollo ha una durata biennale e definisce diversi ambiti di attività, come servizi cognitivi (monitoraggio dell'aderenza alla terapia, ricognizione della terapia far-

macologica, indicazioni al paziente sulle corrette modalità di assunzione di farmaci, rilevazione di sospette reazioni avverse ai trattamenti farmacologici), servizi di front office per il fascicolo sanitario elettronico, servizi di telemedicina, somministrazione di vaccini contro il Coronavirus e vaccini antinfluenzali.



Intervista

Dalla Rosa Prati L'appello del presidente Sogeap
**«Opportunità per Parma
Lo scalo va rilanciato»**
«Bisogna avere coraggio e determinazione»

» Coraggio e determinazione. «Io non mollo, farò tutto ciò che serve per sostenere l'infrastruttura più importante del territorio». Guido Dalla Rosa Prati, presidente di Sogeap, è un ottimista. È pienamente consapevole delle difficoltà (le perdite strutturali) affrontate dall'aeroporto nel corso degli anni, ma sa anche che per gli scali questo è un momento d'oro. «La gente ha voglia di volare e Parma non può farsi sfuggire questa occasione favorevole. Bisogna che la città, tutta la città, dalle imprese alle istituzioni, investa a favore dello sviluppo e del rilancio dell'aeroporto. Tutta la comunità deve credere in questa operazione fondamentale per l'economia di tutto il territorio. Solo con coraggio, determinazione e onestà si possono raggiungere obiettivi ambiziosi». E il rilancio del «Verdi», stando al presidente di Sogeap, un manager che ama volare, è sì un piano ambizioso, ma non impossibile.

La conferma della fattibilità dell'operazione arriva, fa notare sempre Dalla Rosa Prati, dalla Regione: ieri l'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna ha approvato un ordine del giorno bipartisan, a firma Lega e Partito democratico, a sostegno dell'aeroporto. In pratica, il documento blinda i 12 milioni già stanziati dalla Regione per l'allungamento della pista.

«È matematicamente certo che nei prossimi anni il traffico aereo sarà in grandissimo aumento». Per rendersene conto basta guardare all'aeroporto di Bergamo (Orio al Serio) ormai saturo, alla scarsità di parcheggi che affligge il «Marconi» di Bologna o a Linate, che dovrà ridurre il traffico aereo. «La situazione è quindi favorevole per Parma. È vero che l'aero-



L'aeroporto è la più importante infrastruttura presente sul territorio



Bisogna investire ora perché il traffico aereo è in fortissimo aumento

porto ha avuto ogni anno perdite strutturali per milioni di euro, ma perché non è mai stato rilanciato. Ora abbiamo il dovere di portare avanti questa infrastruttura». Insomma, il mercato sarebbe dalla parte dei sostenitori del «Verdi».

Ma non solo. Il via libera all'allungamento della pista di decollo da 2,2 a 2,6 chilometri, assicura il presidente di Sogeap, permetterà allo scalo di fare quel salto di qualità necessario per il definitivo rilancio. «Con la pista lunga 2,2 chilometri possono decollare aerei che fanno tratte di 3-4 ore al massimo. Ma queste sono le tratte gestite dalle compagnie low cost, che garantiscono i collegamenti solo se vengono pagate. Con una pista di decollo lunga 2,6 chilometri, invece, potranno partire aerei che fanno tratte più lunghe e che sono gestiti dalle grandi compagnie».

Il massimo, per Sogeap, sarebbe stato allungare la pista a 2,9 chilometri, «ma con la soluzione dei 2,6 chilometri siamo riusciti a non interferire con via delle Esposizioni». Un compromesso che però ha rallentato il piano di sviluppo, fa notare Dalla Rosa Prati. «Abbiamo perso un anno di tempo, ma siamo riusciti a rifare il progetto e finalmente si è aperta la Conferenza dei servizi, ma nel frattempo c'è il rischio di perdere le opportunità legate ad accordi con grandi operatori del settore aeroportuale». Il presidente di più non rivela, ma il pensiero corre subito ai bergamaschi di Orio al Serio. «La politica, le imprese, la città devono credere nell'aeroporto di Parma». Solo facendo squadra lo scalo potrà decollare. «Se dovesse chiudere, sarebbe perso per sempre, con grande danno per il territorio».

Pierluigi Dallapina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schianchi (Forza Italia)
**«Sindaco e assessori decidano in fretta
Superare le lungaggini burocratiche»**



Laura Schianchi
La coordinatrice comunale di Forza Italia a sostegno del «Verdi».

» «L'aeroporto è un'occasione unica per il territorio. Non c'è tempo da perdere». Laura Schianchi, coordinatrice cittadina di Forza Italia, si rivolge al sindaco e alla nuova amministrazione affinché sostengano l'infrastruttura. E lo fa a pochi giorni di distanza dalla conferenza dei capigruppo in Comune in cui hanno preso la parola Guido Dalla Rosa Prati, presidente della Sogeap, e Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli Industriali, per dire che lo scalo sarà prioritariamente in chiave passeggeri. «Occorre ora una decisa presa di posizione da parte dell'amministrazione comunale, e una accelerazione che eviti le lungaggini burocratiche e la lentezza della conferenza dei servizi», afferma Schianchi in una nota. «Poiché, come affermato dal presidente dell'Upi, la palla è ora nelle mani della politica, Forza Italia auspica che il sindaco e la nuova amministrazione si affrettino a decidere e soprattutto scelgano il meglio per la città. L'aeroporto «Verdi» rappresenta una occasione unica e irripetibile per la crescita e lo sviluppo dell'intero territorio parmense e di tutte le sue articolazioni socio-economiche. Non c'è quindi più tempo da perdere».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Welfare Alloggi «sociali» all'ex Romanini e in via Quarta, accoglienza in zona stazione
Brianti: «Pronti a partire i progetti Pnrr»

» «Stiamo lavorando per riuscire a partire nei tempi più brevi possibili per la realizzazione di questi tre interventi importanti per il welfare cittadino che sono inseriti nei lavori finanziati con i fondi del Pnrr».

A parlare è Ettore Brianti, assessore comunale ai Servizi sociali e politiche abitative che sottolinea come i progetti previsti all'ex Romanini, nell'ex sede del «Portico» in via Quarta e nel comparto stazione nella zona di via

Welfare e Pnrr
Sono tre i principali progetti sui quali il Comune ha ottenuto i fondi europei.

Cecchi siano importanti «per dare risposta a bisogni emergenti che sono presenti nella nostra città. Per quanto riguarda l'ex Romanini, il finanziamento del Pnrr, in parte integrato con fondi comunali, consentirà di realizzare all'interno dell'edificio che ospitava la Rsa, 19 alloggi che saranno destinati a giovani famiglie e ad anziani autosufficienti per far fronte alle necessità di categorie che hanno bisogno di sostegno ma non rientrano ap-

pieno in quelle più deboli. E' inoltre previsto anche un consolidamento e una messa a norma di tutto il comparto, compreso l'ex ospedale Stuard».

Per quanto riguarda via Quarta, «l'attuale edificio sarà in gran parte demolito per realizzare tre nuovi alloggi che saranno destinati a disabili nell'ambito della progettazione del «Dopo di noi». Inoltre - prosegue l'assessore - è prevista anche la realizzazione di un ulteriore



Ettore Brianti
Ex dirigente del Maggiore, è assessore al Welfare del Comune.

spazio che andrà ad affiancarsi a quelli della cooperativa La Bula che continuerà a essere operativa. Anche in questo caso abbiamo ottenuto il via libera per i fondi Pnrr che integreremo per coprire l'aumento del costo dei materiali».

Infine, il progetto più innovativo sarà realizzato vicino alla stazione, nel comparto di via Cecchi: «Qui è previsto un centro di prima accoglienza destinato ai senza tetto dove però, oltre

ad alcuni posti letto, il «cuore» sarà rappresentato dall'offerta di servizi a queste persone. In particolare verrà allestito un punto di cosiddetta «posta» dove le persone potranno appoggiarsi per ricevere documenti, mail e anche avere contatti con le famiglie di provenienza. Ma ci sarà anche - conclude Brianti - un supporto per ottenere eventuale aiuto psicologico. Un luogo in cui, oltre all'accoglienza verrà così fornita anche assistenza pratica per le esigenze quotidiane».

g.i.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA